

Codice A18000

D.D. 8 giugno 2017, n. 1689

Nulla osta ai soli fini idraulici all'adeguamento di tre scolmatori fognari a lago in area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Stresa (VB) interessanti e antistanti le aree censite al N.C.T. mapp.li 205, 222, e 310 rispettivamente dei Fg. 16,17 e 22. Richiedente: Ditta "Acqua Novara VCO S.p.a.".

In data 17/05/2017 con prot. n° 7518 (prot. di ricevimento n. 24335/A1817A del 24/05/2017) la Ditta "Acqua Novara VCO S.p.a.", ha presentato, tramite il Comune di Stresa – Area Lavori Pubblici, al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la richiesta per il rilascio del parere di competenza per l'adeguamento di tre scolmatori fognari a lago in area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Stresa (VB) interessanti e antistanti le aree censite al N.C.T. mapp.li 205, 222 e 310 rispettivamente dei Fg.16, 17 e 22.

All'istanza sono allegati gli elaborati grafici a firma dell'Ing. B. Dell'Edera in base ai quali è previsto l'intervento in oggetto.

L'intervento è stato approvato dal Comune di Stresa (VB) con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 15/03/2017.

Ai sensi del T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904 compete alla Regione il nulla osta ai soli fini idraulici.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli elaborati grafici l'occupazione dell'area in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'artt. 86 e 89 del D.lgs. n. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/r del 06/12/04 e s.m.i..

Nulla avendo da eccepire per quanto di competenza, circa la compatibilità delle opere con il buon regime idraulico delle acque del Lago Maggiore

determina

che nulla osta, ai soli fini idraulici, affinché alla Ditta "Acqua Novara VCO" possa essere rilasciata l'autorizzazione all'adeguamento di tre scolmatori fognari a lago in area demaniale sul Lago Maggiore in Comune di Stresa (VB) interessanti e antistanti le aree censite al N.C.T. mapp.li 205, 222 e 310 rispettivamente dei Fg.16, 17 e 22.

Le opere dovranno essere effettuate nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate negli elaborati grafici allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni

- 1) le opere dovranno essere realizzate in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- 2) dovranno essere eseguiti, a cura di professionista abilitato, accurati calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento in relazione alla normativa vigente tenendo in considerazione le escursioni del lago ed in particolare tenendo in considerazione le caratteristiche geologico-tecniche del terreno di ancoraggio e alle condizioni di riempimento delle tubazioni;
- 3) in particolare per quanto riguarda la tubazione di fronte ai giardini pubblici essendo, dagli elaborati grafici, la posizione del tubo all'interno del molo in muratura dovrà essere fatta attenzione e presa ogni precauzione in quanto lo stesso risulta danneggiato;
- 4) non essendoci nuove occupazioni con opere in acqua superiori a 100 mq. nello stesso punto, l'autorizzazione ai fini della disciplina della navigazione, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera g), della l.r. n. 2/2008, non risulta dovuta da parte dell'ufficio scrivente ma è in capo al Comune o alla Gestione Associata competente; a tal proposito si fa rilevare la perplessità inerente la posizione della tubazione in area Piazzale Umberto 1, in quanto, nel primo tratto non interrato, in relazione alla quota del lago potrebbero risultare dei problemi di collisione della stessa con la chiglia dei traghetti si consiglia quindi una verifica e l'eventuale prosecuzione dell'interramento della stessa;
- 5) il titolare del presente provvedimento è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio della presente autorizzazione;
- 6) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore) oltre ad adottare ogni utile provvedimento affinché, anche in caso di condizioni meteo lacuali avverse, i beni in argomento non costituiscano pericolo per la pubblica incolumità;
- 7) Il presente provvedimento, che si intende rilasciato senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi, potrà essere sempre revocato, sospeso o modificato in tutto o in parte per ragioni idrauliche di pubblico interesse senza diritto di indennizzi;
- 8) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimenti del demanio pubblico conseguente all'occupazione di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(ing. Giovanni ERCOLE)